

Events Community Art: diverse associazioni, a Roma, per il dialogo interculturale e interreligioso

giovedì, 16 luglio 2020



Da sinistra: Elena Racariu, Giancarlo Raspa, Alessandra Brocadello, Carlo Bertinelli e Alexandra Tercero

di *Fabrizio Federici*

In tempi di minore contatto fisico tra le persone (con le sue frequenti conseguenze negative per il loro complessivo equilibrio psicofisico), come quelli che, pur col coronavirus "in ritirata", stiamo ancora vivendo, essenziale è sviluppare tutte le possibili occasioni di conoscenza e di dialogo intellettuale e spirituale. Per questo i promotori del progetto **Events Community Art** hanno voluto presentare ultimamente al pubblico e alla stampa, nei giardini dell'hotel "Quirinale" al centro di Roma, quest'iniziativa avente il suo punto di forza proprio nello sviluppo del dialogo e della mediazione, sul piano interculturale e interreligioso.

"Con quest'iniziativa - hanno spiegato Alexandra Tercero, ecuadoregna, mediatrice culturale di Engage Support Migrant Women, progetto europeo che vuol sostenere il ruolo delle donne migranti come leader di integrazione e all'interno delle proprie comunità, Claudia Cinque, italiana, Beauty coach, consulente d'immagine e alimentazione, e Roberto Karlos Kurykama, fotografo professionale - vogliamo mettere in risalto quella che è l'unicità di ogni persona, ma anche di ogni gruppo e comunità. Trasmettendo emozioni e creando eventi multietnici (artistici, culturali, di spettacolo, moda, ecc...) in cui ognuno possa sentirsi libero di esprimersi e comunicare pensieri e sensazioni rafforzando i due poli, che ricordavamo, dell'unicità e della diversità: legato a tutti gli altri individui dal filo comune rappresentato soprattutto dall'arte". Obiettivi pienamente evidenziati già dall'organizzazione della serata: incontro multietnico con personaggi dello spettacolo, dell'arte, della moda, mediatori culturali e rappresentanti di varie confessioni religiose e delle tante associazioni di immigrati nel Belpaese. Provenienti da Italia, Ecuador, Perù, Colombia, Brasile, Messico, Venezuela, Marocco, Romania, Afghanistan, Iran (era presente, per Teheran, un'alta rappresentante dell'Ambasciata a Roma).

Sono intervenuti, tra gli altri, gli stilisti **Johanth Chacon**, venezuelano, **Ali Nazari**, afghano, **Luis Miguel Pereira Castillon**, Vescovo ordinario della Anglican Episcopal Church of Europe (chiesa anglicana nata anni fa dal "Movimento Continuante" anglicano), che ha ricordato il dovere-diritto dell'uomo a perseguire libertà, fraternità, solidarietà, felicità.

Jasmine Romero, giornalista per "My R radio tv", **Roberto Mercuri**, blogger animatore di "municipidiroma.it" (testata romana d'informazione locale), **Carlo Bertinelli** e **Alessandra Brocadello**, attori professionisti organizzatori di "Visite animate" in monumenti di rilievo nazionale (dal Vittoriale a Castel S. Angelo), collaboratori del MIBACT, **Marilena Nesse**, del "Gruppo Imprenditori Roma", **Taty Tatiana**, modella professionista.

Lucia Irimie, rumena, ingegnere agronomo, botanica, rappresentante di **Lucha y siesta**, storica struttura romana di accoglienza e integrazione sociale delle donne vittime di violenza (ora in lotta col Comune per evitare la vendita della sede, di proprietà di un' ATAC costretta, per non fallire, ad accettare il concordato preventivo), ha soprattutto sottolineato l'importanza di un comune impegno Europa-America Latina in difesa dell'Amazzonia, vero e proprio polmone del mondo minacciato da una speculazione sinora non fermata dall'amministrazione Bolsonaro.

In chiusura, il maestro **Tonin Xhanxfahili**, albanese, docente di Violino presso l'Istituto Musicale "Giuseppe Verdi" e l'"Accademia musicale Praeneste", ha reso omaggio ad Ennio Morricone eseguendo al violino una fantasia delle sue più celebri colonne sonore.



Da sinistra: Luis Miguel Pereira Castillon e Fabrizio Federici